



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



BANDO BORGHI & CO.: LE OPPORTUNITA' DEL PNRR PER I COMUNI RURALI

GERMANA DI FALCO, COORDINATRICE CNPA

Il quadro delle risorse disponibili

PNRR Borghi

UN MILIARDO DI EURO *per rilanciare 250 borghi*



2 LINEE DI AZIONE	LINEA A	LINEA B
N. BORGHI	21 (uno per Regione)	almeno 229
CARATTERI DI AMMISSIBILITÀ	- indice di spopolamento progressivo e rilevante; - n. unità immobiliari residenziali non superiore alle 300 unità	fino a 5.000 abitanti o fino a tre Comuni la cui somma degli abitanti sia ≤ 5.000
COMPETENZA DI	Regioni/ Province autonome	Ministero della Cultura
STRUMENTO	Manifestazione di interesse / progetto pilota	Avviso pubblico
RISORSE COMPLESSIVE	420 milioni €	580 milioni €
SCADENZA	15 marzo 2022	15 marzo 2022

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3).

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”

Il quadro delle risorse disponibili

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3).

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”

REGIONI	QUOTE RIPARTO PNRR (tenuto del riparto risorse della Linea A)	RISORSE DESTINABILI ALLA LINEA B (al netto delle risorse destinate al sostegno alle imprese)	LINEA B – PROGETTI LOCALI DI RIGENERAZIONE
Abruzzo			3.646.461,89
Basilicata			5.767.618,28
Calabria			18.616.730,36
Campania			40.911.952,10
Molise			2.361.435,46
Puglia			31.787.415,13
Sardegna			13.641.311,86
Sicilia			43.267.074,92
Totale Mezzogiorno	42,1%	160.000.000,00	160.000.000,00
Emilia Romagna			20.627.324,19
Friuli Venezia Giulia			7.437.867,79
Lazio			34.437.137,91
Liguria			10.951.245,53
Lombardia			35.318.470,68
Marche			11.099.608,84
PA Bolzano			3.993.363,80
PA Trento			3.430.446,92
Piemonte			28.320.706,18
Toscana			23.286.144,94
Umbria			8.190.349,58
Valle d'Aosta			1.752.649,55
Veneto			31.154.684,09
Totale Centro Nord	57,9%	220.000.000,00	220.000.000,00
Totale Italia		380.000.000,00	380.000.000,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Le caratteristiche dei soggetti beneficiari

L'Avviso sostiene progetti di rigenerazione culturale, realizzati nei piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico.

Nel caso di aggregazioni di più Comuni, a pena di esclusione dell'intera aggregazione in ogni Comune deve essere presente un borgo storico

Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di tre Comuni, compreso il comune proponente e capofila) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti. Le aggregazioni di Comuni possono riguardare Comuni limitrofi o Comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi.

REQUISITI DEL BORGO

I. insediamento o nucleo storico che ha mantenuto la riconoscibilità della sua struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici e che presenta consistenti porzioni del patrimonio edilizio in abbandono caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;

II. il borgo potrà coincidere con il centro urbano del territorio comunale, nelle realtà più grandi per borgo è da intendersi un nucleo storico, prevalentemente isolato e/o separato dal centro urbano e pertanto non coincidente con il centro storico o porzioni di esso;

III. Il numero delle unità immobiliari residenziali dello stesso, di norma, non deve essere superiore alle 300 unità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



PSR14-20
Campania

Le linee di azione

Linea 1: recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;

Linea 2: favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;

Linea 3: sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Per “siti culturali e turistici” sono da intendersi luoghi fisici quali:

- siti culturali: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, un'area o un parco archeologico, un giardino storico, ecc.); luoghi della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); luoghi dello spettacolo (ad es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (ad es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.);

- siti turistici: i) infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.); ii) sentieri, ciclabili, ecc. iii) spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; inoltre, non essendo presente una indicazione riferita ai siti di valore naturalistico e ambientale, si intendono ricompresi v) monumenti naturali; v) aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000 (SIC e ZPS); vi) oasi di associazioni ambientaliste.

I tipi di interventi finanziabili

Linee di azione	Tipologie di Intervento
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali Ad esempio - potenziamento e qualificazione luoghi della cultura; - realizzazione spazi di co-working e di studio, ecc.;	- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico; - interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale Ad esempio - iniziative/attività volte ad ampliare la conoscenza scientifica; - iniziative/attività per l'educazione, sensibilizzazione e informazione destinati al pubblico in generale e in particolare alle comunità locali e ai giovani; - rilancio di eventi, manifestazioni collegati al	- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione; - piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici; - Realizzazione di centri di documentazione.

I tipi di interventi finanziabili

Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali Ad esempio

- iniziative a favore (e con la collaborazione) delle scuole locali dell'infanzia, primarie e secondarie di riferimento nonché istituti e sedi universitarie delocalizzate;
- iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc..

Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative

Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica Ad esempio

- creazione/completamento di itinerari culturali e/o naturalistici;
- potenziamento e qualificazione del sistema di accoglienza
- potenziamento e qualificazione del sistema ricettivo attraverso la realizzazione di alberghi di comunità, ostelli o alberghi diffusi, ecc.,

Realizzazione di servizi di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;

- interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;
- interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;
- attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.
- costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);
- accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I tipi di interventi finanziabili

Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

- Ad esempio
- iniziative per trattenere/attrarre giovani, famiglie con bambini, ecc.;
 - iniziative per favorire una residenzialità temporanea collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.;
 - iniziative per favorire una residenzialità temporanea di artisti.

Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)

- partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;
- progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.
 - attività formative ed educative per pubblici diversi;
 - attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo;
 - iniziative ed eventi culturali quali mostre,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I tipi di interventi finanziabili

temporanea di artisti.

Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)

Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale Ad esempio

- acquisizione di know how necessari all'implementazione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale;
- costituzione di reti tematiche (interterritoriali) di offerta, ecc. (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute nel comune/aggregazioni di comuni proponenti).

promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo;

- iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.
- attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;
- Altro

I tipi di interventi finanziabili

Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive

Ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale deve individuare interventi con finalità di interesse collettivo sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro, finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici, in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale, contrasto all'esodo demografico, incremento della partecipazione culturale e dell'attrattività turistica

Nota ai Progetti ammissibili

L'allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio COM(2021)344 presenta l'elenco dei traguardi (milestones), obiettivi (targets), gli indicatori e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione degli investimenti.

Per consentire il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato a livello complessivo dell'investimento 2.1, ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale dovrà contribuire al suo conseguimento, prevedendo di realizzare almeno 10 "interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici" che dovranno essere ultimati entro giugno 2026 e di questi almeno 6 dovranno essere ultimati entro giugno 2025.

Il rispetto di questi obiettivi dovrà essere evidenziato nella Relazione di Progetto e sarà preso in considerazione ai fini della valutazione di merito.

Un intervento a tre tempi: l'obiettivo RIPPLE

Data presentazione domanda	Scadenza: 15 marzo 2022
Modalità di valutazione	Graduatoria
Durata progetto	2025-2026
Dotazione complessiva	€ 380.000.000,00
Tematica	Rigenerazione Culturale E Sociale Dei Piccoli Borghi Storici

Investimento ammissibile	Massimo (IVA inclusa)
	€ 1.600.000,00
Contributo a fondo perduto	100%

Intervento 2.1 Attrattività Borghi	Risorse disponibili	Centro Nord	Mezzogiorno
Linea B – Progetti Locali di rigenerazione culturale e sociale – Avviso pubblico	380.000.000	220.000.000	160.000.000
Regime d'aiuto a favore di MPMI (procedura centralizzata MiC)	200.000.000	120.000.000	80.000.000
Totale Linea B + Regime d'aiuto MPMI	580.000.000	340.000.000	240.000.000



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I costi eleggibili

1) Purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui alla tabella in fondo, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi incluse le spese per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
b) spese per pubblicazione bandi di gara;
c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
g) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
h) spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;
i) spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento;
j) costi per l'avvio della gestione di attività e servizi
k) costi di promozione e comunicazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Le regole del gioco: cumulabilità degli incentivi

Il Recovery and Resilience Facility (RRF) - noto anche come Dispositivo di ripresa e resilienza - è lo strumento cardine del pacchetto Next Generation EU per finanziare misure nazionali destinate ad affrontare le conseguenze economiche e sociali della pandemia.

Il regolamento del RRF (regolamento UE 2021/241) stabilisce all'articolo 9 che **"il sostegno nell'ambito del Dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"**.

Inoltre, nei 'considerando' del regolamento si specifica che "per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del Dispositivo e di altri programmi dell'Unione.

Il ritmo dell'erogazione

Erogazione

ANTICIPO: prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare d'obblighi di cui all'articolo 4, punto 8, lett. k);

SAL: quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;

SALDO: erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi e progetti previsti dal Progetto finanziato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



I passaggi chiave per la costruzione dei progetti



13. Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle comunità locali, le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (Comune proponente o Comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi dei *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo *Progetto*. In questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del *Progetto*. In particolare, saranno positivamente apprezzate, oltre a quegli accordi tra pubbliche amministrazioni in grado di favorire la efficiente ed efficace gestione di servizi e attività, forme flessibili e innovative di gestione in ambito culturale attraverso il ricorso a partenariati pubblico-privato, già perfezionati al momento della presentazione della candidatura o da perfezionarsi nei termini previsti dal *Progetto* nel rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, anche in coerenza con quanto disposto dal Codice dei Contratti Pubblici, dal Codice del Terzo Settore e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nel rispetto di quanto richiamato all'art. 2 comma 5.



- È ammissibile tra le spese quelle relative all'acquisto di immobili da parte di soggetti pubblici/privati?
- Per la dimostrazione della disponibilità del bene, nel caso il progetto preveda interventi su immobili in corso di acquisizione, è sufficiente il preliminare di compravendita?

Le spese relative all'acquisto di immobili se necessarie all'attuazione dell'investimento e non espressamente escluse dalla scheda descrittiva PNRR e dall'allegato alla decisione di approvazione del Consiglio sono ammissibili nell'ambito del costo totale dell'investimento o subinvestimento e purché sia comunque garantito il raggiungimento dei target e milestone previsti. Per le regole di ammissibilità per l'acquisto degli immobili si rinvia a quanto disposto dall'art. 17 e 18 del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 valido per i Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

L'acquisto di terreni, laddove previsto nel quadro economico, è ammissibile nel limite massimo del 10% del progetto complessivo e alle seguenti condizioni:

- la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



L'acquisto di edifici già costruiti, laddove previsto nel quadro economico, è ammissibile alle seguenti condizioni:

- la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità del progetto oggetto del contributo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



- **Sono ammissibili interventi, pubblici o privati, siti al di fuori del perimetro edificato del borgo?**

L'ammissibilità degli interventi deve essere legata non ad un confine astratto, bensì alla coerenza e sinergia degli stessi hanno con la finalità della proposta e gli obiettivi di recupero e sviluppo culturale, occupazionale e demografico del borgo. A solo titolo di esempio sono ammissibili i seguenti interventi:

- recupero dei sentieri e percorrenze storiche che collegano il borgo a mete escursionistiche o percorsi (alta via, via francigena, ...);
- recupero di porzioni del paesaggio storico;
- recupero di attività agricole, agrituristiche, artigianali che, singole o consorziate, trovano nel borgo il loro punto di vendita, valorizzazione, aggregazione;
- sistemazione di un'area di sosta anche lontana dal borgo con cui viene collegata con mobilità verde (ciclabile, mezzi elettrici...);
- recupero di una infrastruttura culturale o ricettiva funzionalmente e storicamente collegata al borgo (es. le edicole della via crucis sul sentiero che sale al borgo, l'ospitale lungo il percorso storico...)

A solo titolo di esempio non sono ammissibili i seguenti interventi:

- recupero di immobili o spazi pubblici in una frazione diversa dal borgo oggetto di proposta;
- recupero di attività agricole e agrituristiche lontane dal borgo e che non hanno un collegamento funzionale con esso o non fanno parte del suo paesaggio storico.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I limiti

1. Quali regole bisogna seguire per le agevolazioni alle imprese comprese nella proposta:

- regime *de minimis* va bene per tutte le PMI, comprese quelle agricole?
- si possono applicare regimi di aiuto già previsti in normative regionali di settore (ad esempio per il social housing o per gli alberghi diffusi)?

Fermo restando il divieto di “doppio finanziamento” (e premessa la coerenza/rispondenza dei singoli interventi finanziabili agli obiettivi e alle finalità del Progetto, da individuarsi in conformità alle linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’Intervento 2.1 “Attrattività dei borghi”, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR), le agevolazioni riconducibili a regimi di aiuti sono da ritenersi soggette ai vincoli e limiti, anche di importo, propri di questi ultimi.

Come concordato nel tavolo tecnico del 15.11.2021 e specificato nelle richiamate linee di indirizzo, le proposte, individuate dalle Regioni e Province autonome d’intesa con i Comuni (anche attraverso un attento e puntuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio a vario titoli interessati al progetto), dovranno indicare il Soggetto Attuatore, idoneo ad assicurare la migliore efficienza attuativa dell’intervento, che sarà inserito nel decreto del Ministero della Cultura di assegnazione delle risorse e con il quale il Ministero della Cultura stipulerà a seguire il disciplinare di obblighi.

In ragione di ciò si ritiene che la compatibilità/rispondenza delle agevolazioni con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato e, quindi, la possibilità di ricondurre le medesime a regimi di aiuti già previsti in normative regionali di settore, dovrà essere puntualmente valutata ed esplicitata in sede di predisposizione delle proposte, avuto riguardo anche all’intensità degli aiuti, al Soggetto Attuatore chiamato a erogarli e ai potenziali beneficiari.

2. Sono ammissibili interventi pubblici su immobili privati di cui il pubblico ha disponibilità esclusiva per almeno 10 anni dalla fine dei lavori (come i fondi Fesr ed in analogia con le regole del POR)?

Si.

I limiti

3. Sono ammissibili contributi a privati per recupero immobili a destinazione residenziale (recupero primario): ad esempio per recupero facciate, consolidamento e restauro, etc., in applicazione di leggi regionali di settore (ad esempio, in Liguria prevedono la possibilità di erogare contributi ai privati per la riqualificazione dei centri storici e per il *social housing*)?

Come specificato nelle linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Intervento 2.1 "Attrattività dei borghi", M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, i Progetti finanziabili devono essere finalizzati "alla realizzazione di un'iniziativa unitaria che consenta l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy".

Sempre le citate linee di indirizzo prevedono che "i progetti terranno conto della necessità di affrontare in maniera congiunta problemi di degrado fisico e di disagio socio-economico e dovranno prevedere un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del **patrimonio edilizio storico pubblico e privato**, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc." e che "tenuto conto che il progetto dovrà prevedere un insieme di interventi, tutti strettamente collegati e finalizzati alla realizzazione della nuova iniziativa che si intende avviare nel borgo, non dovranno essere previsti interventi di restauro con esclusive finalità di tutela ma dovranno essere esplicitate le funzioni e le attività che saranno svolte all'interno dei beni restaurati, in coerenza con le finalità dell'iniziativa da realizzare. Dovranno pertanto essere previsti adeguati piani di gestione, sostenibili nel tempo per realizzare e consolidare uno sviluppo socio economico che sia da traino per altre attività nei territori nei quali incide la proposta progettuale".

In ragione di quanto sopra, si ritiene che nulla escluda la possibilità che la proposta preveda anche interventi di recupero su beni immobili a destinazione residenziale, sempreché strettamente correlati agli obiettivi e finalità complessive del Progetto – che non possono certamente limitarsi al mero "recupero" (ovvero al "restauro" con esclusive finalità di tutela) – e la cui erogazione, in ogni caso, dovrà ritenersi subordinata al rispetto di principi trasparenti di selezione/assegnazione, oltretutto di verifica della congruità della spesa.

Sulla compatibilità/rispondenza delle agevolazioni con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato si rinvia a quanto già osservato in risposta alla precedente domanda n. 1.

Resta fermo il divieto del "doppio finanziamento", da verificarsi anche in ragione delle agevolazioni (ad esempio, ex art. 121 del decreto-legge n. 34/2020, ancorché usufruite in termini di "bonus" o credito di imposta) previste e disciplinate da altre disposizioni di legge statale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I limiti

4. Sono ammissibili a finanziamento i costi per assistenza tecnica, coordinamento, gestione e project management del Progetto finanziato? Su questo ultimo aspetto si evidenzia che in generale nelle misure del PNRR è possibile finanziare anche i costi gestionali per l'attuazione degli interventi finanziati, ad esempio per i PINQUA, che sono finanziati dal PNRR, il MIT ha espressamente previsto la possibilità di inserimento nel QE degli interventi delle voci di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato (ovvero altre previsioni analoghe) necessario per la realizzazione degli interventi stessi. Nel caso, quindi, della Linea A Borghi dovrebbe essere possibile inserire nel piano finanziario del programma una linea per il finanziamento dei costi di gestione.

Si precisa che le spese ammissibili all'interno dell'art. 1 comma 1 del decreto-legge 80/2021 - salvo quanto diversamente ed in via più restrittiva, ha disciplinato o potrà disciplinare l'avviso pubblico di riferimento - sono quelle riferite ad attività di supporto operativo alle strutture interne "se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto". A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito un elenco di attività espletabili dal personale in questione che, qualora riferite a specifici progetti finanziati dal PNRR, possono formare oggetto di rendicontazione:

- incarichi di progettazione, servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica;
- incarichi in commissioni giudicatrici;
- altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR.

Si evidenzia infine che in questa categoria rientrano le spese per il personale proveniente solo da reclutamenti a tempo determinato secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 80 del 2021 e che, in ogni caso, tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere

al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR.

Dalla categoria, sono escluse tutte le attività riconducibili nell'area della "assistenza tecnica". Con il termine "assistenza tecnica" devono intendersi tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Come specificato all'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, fanno parte di questa categoria le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.

Per questi motivi le spese menzionate di "assistenza tecnica, coordinamento, gestione e project management" non risulterebbero comunque ammissibili e coerenti con quanto stabilito dalla normativa vigente.

In ogni caso si rinvia alla circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 con cui sono stabilite le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolare dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR in forza di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge 80/2021 nella versione integrata da ultimo con la L. 29 dicembre 2021, n. 233.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



I criteri di valutazione

A. Strategia di rigenerazione e culturale e sociale Max 50	1. Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati	Progetto che esplicita obiettivi coerenti con l'analisi del contesto e dei fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità della strategia proposta di valorizzare le risorse presenti e colmare le debolezze rilevate	3	
	2. Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o l'aggregazione dei Comuni)	Progetto che esplicita collegamenti con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa	Valutazione tradotta in punteggi, sulla solidità e pertinenza della strategia proposta nel quadro delle più ampie strategie di sviluppo poste in essere dal Comune	3	
	3. Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di:	occupazione (in particolare giovani e donne)	Valutazione tradotta in punteggi, sui risultati attesi rispetto a ciascuno degli indicatori		4
		contrasto dell'esodo demografico			4
		partecipazione culturale			4
		presenze turistiche			4
	4. Capacità di identificazione dei fabbisogni del contesto imprenditoriale	Progetto che descrive con chiarezza il contesto imprenditoriale locale collegato alla specifica strategia di rigenerazione culturale e sociale e ne identifica i suoi fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità di delineare gli ambiti imprenditoriali maggiormente collegati alla strategia di rigenerazione e che potranno costituire riferimento per l'apposita linea di incentivi	4	
	5. Qualità degli interventi proposti	Sinergia e integrazione tra interventi	Valutazione tradotta in punteggi, per ciascuno degli indicatori		4
		Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale			4
		Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale			4
		Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali -green deal			4
		Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi			4
		Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi			4

B. Caratteristiche del contesto Max 25	1. Valore culturale e naturalistico	comune localizzato in area protetta	2 punti se si verifica la condizione	2
		comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte	2 punti se si verifica la condizione	2
		comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale	2 punti se si verifica la condizione	2
		n. beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune	1 punto per ogni bene vincolato fino ad un max di 3 punti (sia comune singolo che aggregati).	3
		Comune che fa parte di Associazioni o Reti per la valorizzazione territoriale formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale (ad esempio: cammini, ciclabili, itinerari culturali, parchi letterari, ecc.)	0 se non ne fa parte; 1 punto per ogni Associazione/Reti cui partecipa sino al massimo di 3 punti	3
	2. Caratteristiche della fruizione culturale e turistica	Indice di domanda culturale luoghi della cultura statali (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Tasso di turisticità (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati ISTAT livello comunale)	1 punto se < della media regionale	1
		n. servizi culturali presenti nel comune non fruibili (musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, parchi archeologici, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc.)	1 punto per ogni servizio culturale non fruibile sino al massimo di 3 punti	3
	3. Condizione di marginalità territoriale del Comune	indicatori da A a G delle statistiche utilizzate ai fini della L.158/2017 "piccoli comuni" (allegato al DPCM23luglio 2021)	1 punto per ogni indicatore se il valore esprime criticità	7

I criteri di valutazione

C. Grado di coinvolgimento delle comunità locali e altri stakeholder nel <i>Progetto</i> Max 15	1. Presenza di accordi di collaborazione già stipulati	Presenza di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal <i>Progetto</i> con evidenza dei ruoli e degli impegni assunti dai partner coinvolti	Per ogni accordo stipulato 3 punti (sino a un massimo di 9 punti)	9
	2. Impegno alla stipula di accordi di collaborazione	Impegno giuridicamente rilevante alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal <i>Progetto</i>	Per ogni accordo da stipularsi 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3
	3. Adesione al <i>Progetto</i> di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del <i>Progetto</i> con risorse che non gravano sul presente Avviso	Adesione al <i>Progetto</i> di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori, i quali si impegnano, con effetti giuridici vincolanti, a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del <i>Progetto</i> attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati a carico del partner	Per ogni lettera di adesione 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3

D. Programma attuativo procedurale e Cronoprogramma Max 10	1. Coerenza del cronoprogramma procedurale del <i>Progetto</i> e dei cronoprogrammi di spesa degli interventi	Cronoprogramma procedurale del <i>Progetto di rigenerazione culturale</i> Cronoprogrammi di spesa degli interventi	Valutazione tradotta in punteggi, sulla chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e sulla coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste, anche alla luce dei livelli della progettazione, dei pareri, autorizzazioni disponibili, ecc.	10
---	---	---	---	----

La corrispondenza con il formulario

SEZIONE 1 - Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento	
A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A - art. 8 Avviso)	
Descrizione del contesto (Comune/Borgo)	Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1) ¶ <i>max-3000-caratteri</i>
Descrizione della strategia	Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea-forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento. ¶ <i>max-5000-caratteri</i>
Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 - art. 8 Avviso) ¶	Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo. ¶ - → alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani. <i>max-2000-caratteri</i> - → al contrasto dell'esodo demografico, ¶ <i>max-2000-caratteri</i> - → all'incremento della partecipazione culturale, ¶ <i>max-2000-caratteri</i> - → alla tenuta/incremento dei flussi turistici. ¶ <i>max-2000-caratteri</i>
Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 - art. 8 Avviso) ¶	Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte. ¶ <i>max-1000-caratteri</i>
Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune	Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia. ¶



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR 14-20
Campania

La corrispondenza con il formulario

<p>partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)¶ (Criterio di valutazione A.2—art. 8 Avviso)¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1000 caratteri</p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale¶ (Criterio di valutazione A.4—art. 8 Avviso)¶</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia. ¶</i> <i>(N.B. - Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati) ¶</i></p> <p style="text-align: right;">max 3000 caratteri</p>
<p>Qualità degli interventi proposti¶ (Criterio di valutazione A.5—art. 8 Avviso)¶</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi¶</i></p>
<p>Sinergia e integrazione tra interventi.....¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1500 caratteri</p>
<p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1500 caratteri</p>
<p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1500 caratteri</p>
<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1500 caratteri</p>
<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi¶</p>	<p style="text-align: right;">max 1500 caratteri</p>

La corrispondenza con il formulario

B--Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata)--¶

(Criterio di valutazione B.1--art.8-Avviso)¶

Valore culturale e naturalistico¶
(Criterio di valutazione B.1--art.8-Avviso)¶

Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)¶

Comune localizzato in area protetta¶

se sì, specificare!

Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte¶

se sì, specificare!

Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale¶

Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune¶

Elencare i beni culturali vincolati presenti nel Comune specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo¶

Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico-culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale¶

¶

se sì, specificare ed elencare¶

Caratteristiche della fruizione culturale e turistica¶
(Criterio di valutazione B.2--art.8-Avviso)¶

Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali¶

(ISTAT--Indicatori territoriali politiche di sviluppo--dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile)¶

Inserire valore dell'indicatore¶

Tasso di turisticita'¶

(ISTAT--Indicatori territoriali politiche di sviluppo--dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile)¶

Inserire valore dell'indicatore¶

Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale)¶

(ISTAT--capacità ricettiva per comune 2020)¶

Inserire valore dell'indicatore¶

Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, ecc.)¶

¶

Elencare i servizi culturali che, per cause diverse, non sono fruibili / non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa/cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.); assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on-line.¶

¶

max:1500 battute--

Condizione di marginalità territoriale del Comune¶

(Criterio di valutazione B.3--art.8-Avviso)¶

Con riferimento al Comune proponente (o, nel caso di aggregazione di Comuni, al Comune che esprime le condizioni di maggiore criticità rispetto a tutti gli indicatori considerati), illustrare le condizioni di marginalità territoriale indicando il valore degli indicatori da A a G presenti nell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017".¶

A) → Dissesto idrogeologico¶

B) → Arretratezza economica¶

C) → Decremento popolazione¶

D) → Disagio insediativo¶

E) → Inadeguatezza servizi sociali¶

F) → Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree interne periferiche e ultraperiferiche¶

G) → Densità <= 80 ab. per kmq¶



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR14-20
Campania

La corrispondenza con il formulario

C--Coinvolgimento delle comunità locali e di altri stakeholder nel Progetto (Criterio di valutazione C--art.-8-Avviso) X	
<p>Presenza di accordi di collaborazione (Criterio di valutazione C.1--art.-8-Avviso) X</p>	<p>Illustrate gli accordi di collaborazione pubblico-privato e gli accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto X</p> <p>X</p> <p><i>Indicare (ripetere per ciascun Accordo stipulato) X</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - → L'intervento a cui è riferito l'Accordo stipulato X - → Data di sottoscrizione X - → La procedura attraverso cui è stato selezionato il partner/i partner X - → Anagrafica dei partner X - → Ruolo dei partner nell'intervento X <p style="text-align: right;"><i>max.2000 caratteri</i></p>
<p>Impegno alla stipula di accordi di collaborazione X (Criterio di valutazione C.2--art.-8-Avviso) X</p>	<p>Illustrare l'impegno giuridicamente rilevante alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto X</p> <p>X</p> <p><i>Indicare (ripetere per ciascun Accordo da stipularsi) X</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - → L'intervento a cui è riferito l'Accordo da stipularsi X - → Termini e vincolatività dell'impegno assunto X - → Data prevista di sottoscrizione prevista (N.B. entro la data di firma del disciplinare) X - → La procedura attraverso cui è stato/sarà selezionato il partner/i partner X - → Anagrafica dei partner X - → Ruolo dei partner nell'intervento X <p style="text-align: right;"><i>max.2000 caratteri</i></p>
<p>Adesione al Progetto di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Progetto con risorse che non gravano sul presente Avviso X</p>	<p><i>Indicare le adesioni che, in ragione del relativo contenuto, oggetto e finalità, si ritengono sinergiche con la strategia locale di rigenerazione culturale e sociale, le risorse messe a disposizione e relativa provenienza, gli impegni effettivamente assunti, i partner che hanno titolarità sugli e/o attuano gli interventi, ecc. X</i></p> <p style="text-align: right;">X X <i>max.2000 caratteri</i></p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



La corrispondenza con il formulario

SEZIONE 2 -- Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi inclusi nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale				
Linea di azione	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale turistica	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00

La corrispondenza con il formulario

Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
Altro: [indicare]	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
TOTALE PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE			€ 0,00	€ 0,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR14-20
Campania

La corrispondenza con il formulario

3.1 LINEA DI AZIONE.....INTERVENTO 1 TITOLO INTERVENTO: ...

☒

3.1.1 Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Illustrare l'intervento, descrivendo obiettivi, risultati attesi e individuando la/le tipologie di cui si compone l'intervento stesso.

☒

☒

☒

☒

Max.3000-caratteri

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Contributo al Target	
		Intervento relativo ad un sito culturale o turistico	Data termine intervento (mese/anno)
<input type="checkbox"/>	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info-point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	<input type="checkbox"/>	☒
<input type="checkbox"/>	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	<input type="checkbox"/>	☒

La corrispondenza con il formulario

<input type="checkbox"/>	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Iniziativa e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Iniziativa ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro...;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¶

¶

Per interventi su beni culturali/immobili, specificare:

- → Proprietà / titolarità dell'immobile ¶
- → Attuale utilizzazione ¶
- → Attuali modalità di funzionamento/gestione del bene/immobile ¶
- → Attuale Soggetto gestore ¶

max:1000-caratteri

Soggetto attuatore ¶

Indicare anagrafica del soggetto attuatore ¶

max:300-caratteri



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



La corrispondenza con il formulario

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento <i>Indicare se già acquisite o da acquisire e relative tempistiche previste</i> ¶				
max-500 caratteri				
Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi ¶ ¶				
max-1000 caratteri				
3.1.2 Cronoprogramma procedurale dell'intervento... <i>Descrivere le fasi principali di attuazione dell'intervento</i>				
¶	Fase già realizzata (Data)¶	Data inizio effettiva o prevista¶	Data fine prevista¶	Termine previsto da PNRR¶
LAVORI	¶	¶	¶	¶
Progettazione	¶	¶	¶	¶
Approvazione-Progetto di fattibilità tecnica ed economica¶	¶	¶	¶	¶
Approvazione-Progetto-Definitivo¶	¶	¶	¶	¶
Approvazione-Progetto-Esecutivo¶	¶	¶	¶	¶
Realizzazione	¶	¶	¶	¶
Indizione-procedura-di-gara-appalto-lavori-¶	¶	¶	¶	¶
Stipula-contratto-adozione-impegno¶	¶	¶	¶	¶
Collaudo-certificato-di-regolare-esecuzione¶	¶	¶	¶	Entro-06/2026 ¶
SERVIZI-/FORNITURE	¶	¶	¶	¶
Fase-preliminare-(progettazione,-atti-propedeutici...)¶	¶	¶	¶	¶
Stipula-contratto-fornitore-Adozione-impegno¶	¶	¶	¶	¶

God save the Queen (e Winston Churchill)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,20	10,95
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	0,00	5,88	30,08
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,88	0,00	1,46	8,34
Totale Missione 1	40,73	0,00	8,54	50,07

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	0,32	6,72	22,26
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,33	1,31	9,32	69,96

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	0,00	3,13	3,49
Totale Missione 3	25,13	0,00	6,33	31,46

M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ABBINATI ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,68	5,97	0,50	12,83
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,13	12,58
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,56	29,62

M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,22
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,22

TOTALE	191,50	13,00	50,04	235,14
--------	--------	-------	-------	--------

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

L'Unione Europea ha stanziato € 750 mld, di cui € 191,5 mld per l'Italia, grazie a sovvenzioni e prestiti dell'RRRF (Recovery and Resilience Fund). L'integrazione di € 30,6 mld, da parte dell'Italia, avviene mediante il ricorso ad un Fondo Complementare, finanziato direttamente dal bilancio.

Le priorità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono la realizzazione della transizione ecologica e digitale, e il recupero dei ritardi che storicamente penalizzano il Paese, relativi ai giovani, alla parità di genere e al divario territoriale.

Le sei Missioni rappresentano le aree di intervento principali del Piano e sono: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusion e coesione; Salute.

Il PNRR contribuirà allo sviluppo del Paese generando una crescita economica sostenibile ed inclusiva. L'impatto del programma in termini di maggiore PIL reale è compreso tra il 12,7 per cento e il 14,5 per cento nell'arco dei sei anni del piano.

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture e di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua compatibilità. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantirne la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione ai sistemi degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per le porte dei porti.

Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5: Coesione e Inclusion e

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo di terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

L'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro per il PNRR italiano grazie a sovvenzioni e prestiti dall'RRRF (Recovery and Resilience Facility), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia.

Importo totale: € 222,1 mld

L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.

Su queste risorse sono finanziati gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.



Gli Assi strategici del Piano

25% dei fondi
Transizione digitale

Formazione giovanile e tecnologie, infrastrutture digitali, sviluppo e competitività delle imprese e digitalizzazione dei servizi.

37,5% dei fondi
Transizione ecologica

Migliora la qualità della vita e la sicurezza ambientale, sostiene le imprese, promuove la competitività delle filiere industriali e la mobilità sostenibile.

40% dei fondi
Mezzogiorno

Sostiene strategie inclusive sociali e azioni favorevoli all'innovazione, riparte lo sviluppo produttivo e promozionale e mira allo sviluppo economico del territorio del Mezzogiorno.

Si prevedono maggiori consumi privati per 1,9 punti percentuali nel 2026



Gli investimenti totali saranno maggiori di 10,4 punti percentuali nel 2026



È prevista un'ulteriore crescita del PIL reale da parte del Mezzogiorno, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che porterà il PIL reale del Mezzogiorno a crescere di 1,1% nel 2026.



God save the Queen (e Winston Churchill)



**Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**

Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili

Data di pubblicazione: 15 febbraio 2022

Data di scadenza: 31 marzo 2022



NEXT GENERATION EU UNCEM INQUADRA IN QUESTO DOSSIER
- UN BUON VADEMECUM - OPPORTUNITÀ E PROPOSTE PER
IL SISTEMA DI ENTI LOCALI DEL PAESE CHE SI PREPARANO AI
BANDI E AGLI INVESTIMENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA AL PIANO COMPLEMENTARE



MontagneItaliaDomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

[piano di ripresa e resilienza]

Tutte le schede. Montagne Comuni e territori in ItaliaDomani

A cura di UNCEM
Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



PSR14-20
Campania

GRAZIE!



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

